

“AMICI VIGILI DEL FUOCO DI PONTE DI LEGNO”

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER MODIFICHE STATUTARIE

L'anno 2021 il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 15,00 in viale Venezia snc, nel

Comune di Ponte di Legno (BS), a seguito di regolare convocazione si è tenuta l'assemblea

Straordinaria dell'Associazione “AMICI VIGILI DEL FUOCO DI PONTE DI LEGNO”, Ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 8 e dell'articolo 14 e seguenti dello Statuto sociale per

discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. modifiche statutarie relative all'adeguamento al Decreto Legislativo 3 luglio

2017, n.117 - Codice del Terzo Settore.

Assume la presidenza il Sig. Lino Zani il quale constatato e fatto constatare che ai sensi

dell'articolo 8 del vigente statuto dell'associazione l'avviso di convocazione della presente

assemblea, contenente la data e l'ora della prima e seconda convocazione nonché l'ordine del

giorno, è stato inviato/trasmesso a tutti gli associati, a tutti gli amministratori e comunque a

tutti i componenti gli organi statutari, con lettera del 01/02/2021; che ai sensi dell'articolo 8 e

dell'articolo 14 del vigente statuto dell'Associazione le modifiche al medesimo statuto sono di

competenza dell'assemblea straordinaria;

il Sig. Lino Zani presidente dell'assemblea chiama a fungere da Segretario il Sig. Luca

Zanoletti.

Il Presidente constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è regolarmente costituita e valida come da dell'articolo 8 e

dell'articolo 14 dello Statuto sociale;

- che i soci presenti risultano iscritti nel Libro Soci e in regola con il pagamento

della quota sociale;

- che tutti gli intervenuti si dichiarano edotti ed informati sugli argomenti posti

all'Ordine del Giorno.

	Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare.	
	L'assemblea dell'associazione in prima convocazione è andata deserta.	
	Il Presidente prende la parola informando i soci presenti che:	
	- con l'attuazione delle disposizioni contenute e successive all'approvazione	
	del Codice del Terzo Settore si deve procedere all'adeguamento dello Statuto;	
	- che il Consiglio direttivo ha predisposto ed approvato in data 15/02/2021 la	
	bozza del nuovo statuto che si sottopone all'assemblea e nello specifico espone all'Assemblea;	
	- il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, composto di numero 26	
	(ventisei) articoli, di cui propone l'adozione, soffermandosi di volta in volta sulle modifiche e/o	
	aggiunte di maggiore rilevanza, inerenti: la precisazione che l'Associazione è Ente del Terzo	
	Settore (ETS) che si qualifica come Organizzazione di Volontariato; le indicazioni di ciò che	
	l'associazione promuove, ed in particolare la costituzione e la partecipazione attiva	
	all'Associazionismo; le norme riguardanti l'ammissione dei soci; la denominazione; le finalità	
	e le attività di interesse generale; l'indicazione delle regole riguardanti le scritture contabili e di	
	bilancio nonché la trasparenza e i libri sociali obbligatori; una migliore formulazione delle	
	regole riguardanti l'assemblea dei soci ed i relativi compiti; le norme che regolano lo	
	Scioglimento dell'associazione; e altre modifiche di minore importanza comunque tutte già	
	comunicate ai presenti.	
	Il Presidente dichiara aperta la discussione e dopo ampio dibattito l'Assemblea all'unanimità	
	delibera.	
	1. Di approvare il nuovo statuto allegato al presente atto quale sua parte	
	integrante	
	2. di dare mandato al Sig. a	
	compiere tutte le pratiche e formalità necessarie per la registrazione del presente atto ed ogni	
	altra formalità obbligatoria per legge;	

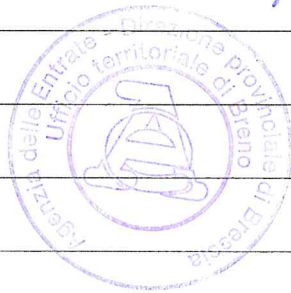


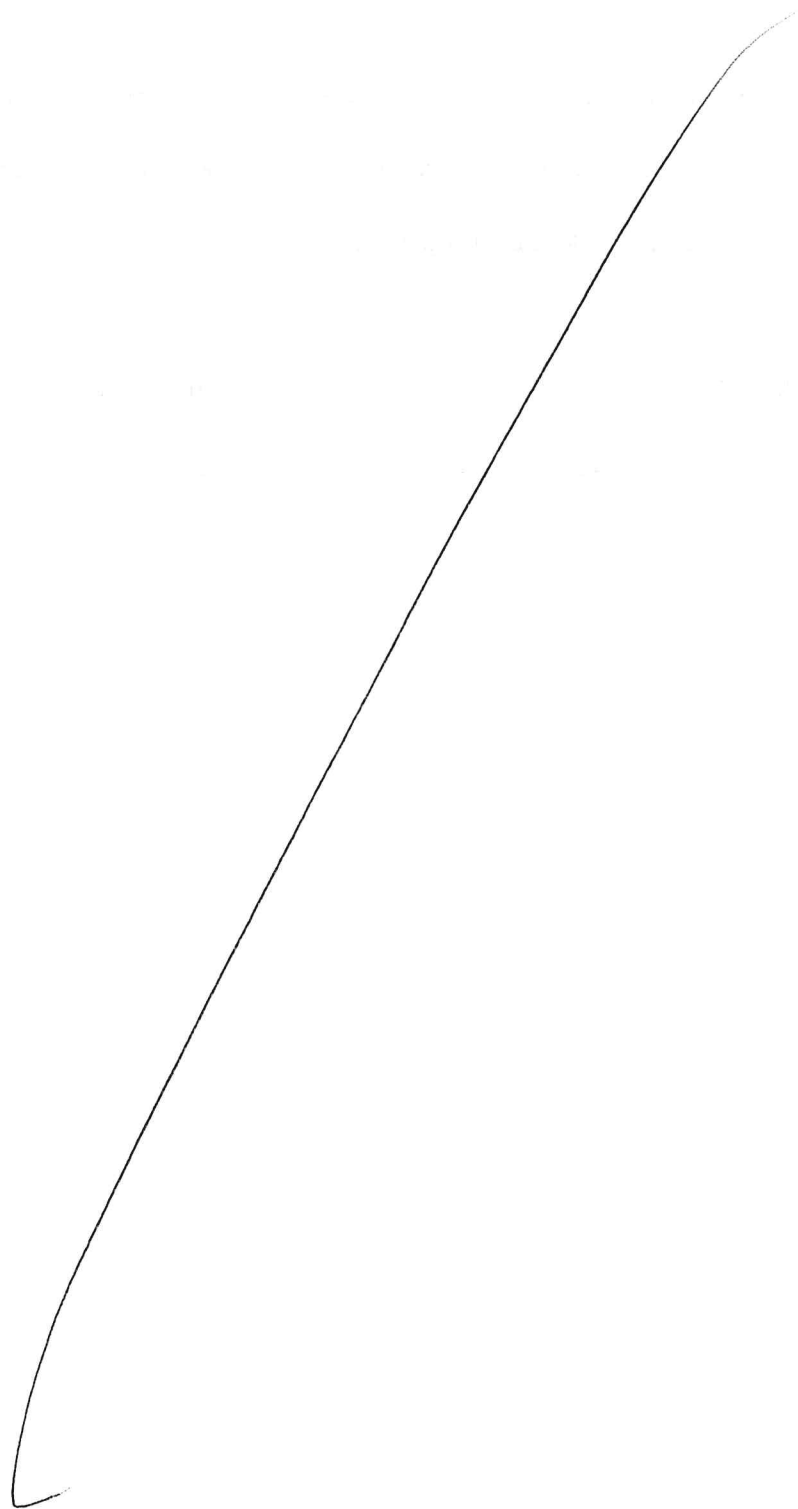


Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola,
chiude la seduta alle ore 17,00 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale
sottoscritto seduta stante dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente

Il Segretario





STATUTO ASSOCIAZIONE

"AMICI VIGILI DEL FUOCO DI PONTE DI LEGNO"

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Costituzione, durata e sede

È costituita l'Associazione denominata "AMICI VIGILI DEL FUOCO DI PONTE DI LEGNO

- Organizzazione di volontariato o ODV", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico

l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o ODV.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in PONTE DI LEGNO (BS).

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

ART. 2 – Finalità e attività di interesse generale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri aderenti, svolge in favore di terzi, in via principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge

14 agosto 1991, n.281;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

L'Associazione, pertanto, potrà svolgere, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- ☐ sostenere, promuovere, sviluppare ed incrementare l'attività del distaccamento volontario di Ponte di Legno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- ☐ realizzare campagne di promozione e sensibilizzazione della pubblica opinione sui temi della prevenzione, protezione e tutela della natura e dell'ambiente, sul territorio Comunale e non, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati;

- ☐ promuovere campagne di sensibilizzazione, incontri pubblici e nelle scuole, convegni o seminari per far conoscere a più persone possibile quanto sia importante tutelare il proprio territorio dai rischi di incendi e come poterlo fare;

- ☐ organizzare e gestire attività di pulizia e manutenzione delle aree verdi e naturali, di pulizia e manutenzione di sentieri e parchi del territorio, come pure nei corsi d'acqua la pulizia degli argini in modo da favorire il decorso delle acque anche in convenzione e/o collaborazione con enti pubblici e privati;

- ☐ promuovere e svolgere, anche in collaborazione con altri Enti, privati o pubblici, operanti per finalità affini e complementari, tutte le attività culturali, sportive, ricreative e di beneficenza che possono essere utili per la diffusione di principi di solidarietà umana, civile e

Agenda
Ufficio
Ente

sociale, ovvero per la miglior protezione della cittadinanza e dell'ambiente;

☐ tutelare e valorizzare l'ambiente e la sicurezza del territorio, attraverso la promozione di una coscienza critica nella collettività in relazione ai pericoli correlati al prodursi di incendi, anche in collaborazione con i Vigili del Fuoco;

☐ promuovere l'attività del Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Ponte di Legno, anche tramite incontri nelle scuole che facciano comprendere a bambini e ragazzi l'importanza dell'attività che esso svolge, nonché l'organizzazione di iniziative pubbliche che ne diffondano la conoscenza ed i principi;

☐ promuovere lo sviluppo e l'incremento dell'attività all'interno del Distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Ponte di Legno;

☐ organizzare raccolte fondi e/o eventi di beneficenza per poter acquistare mezzi e materiali da destinare al pubblico soccorso, con particolare riferimento a materiali e dotazioni contro incendi boschivi e rischi idrogeologici, anche con la possibilità di destinare tali mezzi e materiali al Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di Ponte di Legno;

☐ mettere a disposizione delle Istituzioni, dei cittadini e di qualsiasi ente pubblico o privato, le competenze e le risorse necessarie per migliorare la tutela della pubblica incolumità e dell'ambiente, a titolo gratuito, nel rispetto della altrui attività professionali e senza interferire con esse;

☐ prodigarsi per il miglioramento delle strutture e delle attrezzature esistenti di enti pubblici od associazioni di volontari, e del Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di Ponte di Legno, necessarie per attuare una efficace difesa del territorio dal pericolo di incendio, devastazioni dovute ad altri eventi calamitosi o di pericoli che possano pregiudicare l'ambiente e la vita umana;

☐ promuovere l'attività di beneficenza a favore di enti pubblici e privati, in particolare per favorire, sostenere e finanziare l'attività del Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di

	Ponte di Legno, anche attraverso l'acquisto e la cessione in comodato gratuito di beni	
	strumentali e attrezzature di cui abbiano bisogno per lo svolgimento della loro attività;	
	☐ organizzare e gestire pubblicazioni, iniziative e manifestazioni per promuovere la	
	cultura del soccorso e della solidarietà, anche attraverso la collaborazione con i Vigili del Fuoco	
	al fine di sensibilizzare gli studenti e la popolazione in genere alle problematiche ambientali ed	
	al rispetto per l'ambiente che ci circonda;	
	☐ partecipare a manifestazioni organizzate da altre associazioni per favorire la cultura	
	dell'ambiente, del soccorso e della solidarietà;	
	☐ ogni altra attività idonea al raggiungimento delle proprie finalità.	
	L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di	
	individuare, intende svolgere, nei limiti ex <i>lege</i> previsti, attività diverse, secondarie e	
	strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.	
	Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre	
	in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti,	
	donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa,	
	anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi	
	di modico valore.	
	TITOLO II - ADERENTI	
	ART. 3 – Ammissione	
	Sono aderenti dell'Associazione tutte le persone fisiche, le organizzazioni di volontariato e gli	
	altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità dell'Associazione	
	e s'impegnano per realizzarle versando l'eventuale quota di adesione annuale stabilita dal	
	Consiglio Direttivo.	
	In caso di adesione all'Associazione da parte di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di	
	lucro, il numero delle organizzazioni di volontariato dovrà essere superiore al cinquanta per	

cento degli enti aderenti.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere sulle istanze di ammissione entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento della stessa, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta; in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati entro 30 giorni dall'adozione, cosicché questi ultimi possano, entro sessanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile.

ART. 4 – Adesione e attività di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio.

L'adesione all'Associazione comporta per l'aderente maggiore di età il diritto di voto nell'Assemblea.

Tra gli aderenti vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti gli aderenti godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri aderenti o delle persone aderenti agli enti associati, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario;

l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata di almeno un decimo degli aderenti.

L'Assemblea può riunirsi in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, ovvero anche mediante mezzi di telecomunicazione, secondo quanto sarà stabilito in apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'aderente che partecipa e vota.

ART. 10 – Assemblea ordinaria

All'Assemblea convocata in seduta ordinaria compete:

- a) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, nonché del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario;
- b) la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) la nomina e la revoca dell'Organo di Controllo;
- d) la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- f) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari, nonché l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;
- g) l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo;
- h) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di

almeno la metà degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione,

qualunque sia il numero degli aderenti presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli aderenti presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ciascun aderente può rappresentare fino ad un massimo di due aderenti, nei limiti di legge.

ART. 11 – Assemblea straordinaria

All'Assemblea convocata in seduta straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli aderenti e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli aderenti presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà degli aderenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli aderenti presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione sono deliberati dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli aderenti sia in prima che in seconda convocazione.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ciascun aderente può rappresentare fino ad un massimo di due aderenti, nei limiti di legge.

ART. 12 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni, possono essere rieletti e cessano con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio potrà riunirsi anche telematicamente, secondo quanto previsto da apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dei consiglieri partecipanti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea.

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi

ART. 13 - Le competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli aderenti dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti ex *lege* previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

ART. 14 – Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ove a tale nomina non abbia già provveduto l'Assemblea,

	è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal	
	componente più anziano di età.	
	Il Presidente dura in carica cinque anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con	
	l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato.	
	L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il	
	Presidente.	
	Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei	
	terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai	
	terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.	
	Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea.	
	Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi	
	eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che	
	dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.	
	Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle	
	relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica	
	l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.	
	Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.	
	ART. 15 – Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo	
	Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle	
	proprie funzioni.	
	Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del	
	Presidente.	
	ART. 16 – Il Segretario del Consiglio Direttivo	
	Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del	
	Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio	

Tribunale di Milano - D

 Sezione di Commercio

Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

ART. 17 – L'Organo di Controllo

L'Assemblea può nominare l'Organo di Controllo anche al di fuori dei casi previsti dalla Legge.

L'Organo di Controllo è monocratico.

L'Organo di Controllo dura in carica tre anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato.

L'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'Organo di Controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di Controllo è pure deputato il controllo contabile.

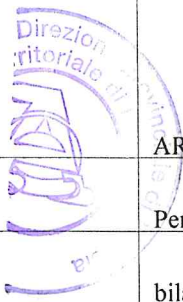
TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ART. 18 – Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote di adesione annuali;
- contributi pubblici e privati;

	- rimborsi derivanti da convenzioni;	
	- donazioni e lasciti testamentari;	
	- rendite patrimoniali;	
	- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e	
	continuativa;	
	- rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;	
	- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e	
	strumentali rispetto alle stesse, nei limiti ex <i>lege</i> previsti;	
	- entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei limiti	
	ex <i>lege</i> previsti;	
	- entrate da attività commerciali, nei limiti ex <i>lege</i> previsti;	
	- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'Associazione.	
	ARTICOLO 19 – Patrimonio, contributi e convenzioni.	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.	
	Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato	
	presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.	
	L'importo della quota di adesione annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.	
	La quota di adesione annuale è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte	
	e non è rivalutabile.	
	Le donazioni di non modico valore sono accettate dal Consiglio Direttivo.	
	I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in	
	armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti	
	necessari.	
	Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente	
	a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.	



ART. 20 – Bilancio

Per ogni esercizio sociale, l'Associazione redige un bilancio consuntivo di esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti *ex lege* previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'Associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli aderenti.

La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 21 – Avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 2 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017

e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori,

lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel

caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 22 – Libri Sociali Obbligatori

L'Associazione tiene:

- il Registro dei Volontari;
- il Libro degli Aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- il Libro degli Inventari.

Gli aderenti hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al

Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 giorni dal

ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione

delle copie.

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di

Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 – Scioglimento

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio

residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, aderenti, lavoratori, collaboratori,

amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo

dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad

altro Ente del Terzo Settore, principalmente ad altra Organizzazione di Volontariato, secondo

le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 24 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie, purché compromettibili in arbitri che dovessero insorgere tra gli aderenti o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, due dei quali nominati, ognuno, da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in difetto su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. Del Codice di Procedura Civile in materia di arbitrato rituale.

ART. 25 – Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nel Libro Primo del Codice Civile e nella normativa specialistica di settore.

ART. 26 – Norma transitoria

Le disposizioni del presente Statuto sono pienamente efficaci dalla data di approvazione dello Statuto stesso, ad eccezione di quelle che presuppongono l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che entreranno in vigore a decorrere dall'iscrizione dell'Associazione nel predetto Registro.

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA
UFFICIO TERRITORIALE DI BRENO

IL PRESENTE E' L'ORIGINALE DELL'ATTO QUI
REGISTRATO IL 31-03-2021 AL N.
254 SERIE 3 VERSATI EURO
360,00 (IMPORTO
RISCOSSO AI SENSI DEL D.L. N. 237/97) CON
QUIETANZA EMESSA DA
POSTA / BANCA / COMMISSIONARIO N.
DEL 25-03-2021

L'Operatore
Angelo Innocenzo Vangelisti *[firma]*

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale *A. Orabian*

